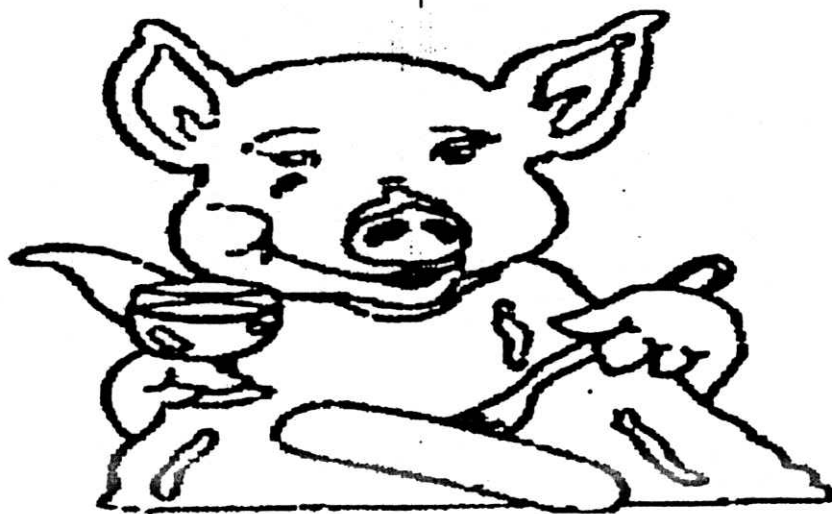


ANNO NUOVO, SANITA' NUOVA

Ma quale sanità? Il modello nato con la riforma sanitaria è ormai seppellito. La Privatizzazione avanza a passi da gigante. In oltre la metà del paese la spesa per convenzioni supera quella dei servizi pubblici. Qui da noi avanza sempre più il ricorso all'appalto. L'ultimo in ordine di tempo è l'appalto del servizio postale. La beffa del contratto si trascina, tra decreti legge e bocciature della corte dei conti, stancamente. Fra qualche giorno bisognerebbe discutere quello nuovo e ancora non sappiamo neanche com'è quello vecchio. In ultimo adesso arrivano i Commissari prefettizzi, come in qualsiasi paese terremotato. Salta così anche il livello di gestione a controllo locale, quale in ultima analisi era il Comitato di Gestione nominato dal Comune. Possiamo dire che un ciclo si è chiuso. Dopo le vittorie imposte dal movimento dei lavoratori agli inizi degli anni 70, ora è l'avversario che comanda. Un avversario oscuro che un pezzo alla volta viene alla luce. Un pò alla volta vengono fuori massoni, terroristi, gladiatori, e chi sa ancora che cosa. E' proprio vero che la realtà supera la fantasia. Così oggi tutti capiscono che in questo paese per 40 anni abbiamo votato per finta, tanto la Democrazia Cristiana aveva una banda armata privata che avrebbe messo le cose a posto se le elezioni fossero andate male. Tutto questo produce due effetti: c'è chi molla e si chiude in casa e chi invece trova nuovi stimoli per ritornare a combattere, perchè rassegnarsi è quasi morire.



RIBELLARSI E' GIUSTO! Ed è ora di farlo !!

Il 3 dicembre i comunisti non pentiti hanno fatto un'assemblea nell'Aula Magna di pediatria, per celebrare l'uscita di un nuovo giornale "Comunisti Oggi". Quest'evento ci ha dato l'opportunità di uscire dalla gabbia che l'evoluzione sempre più reazionaria della società ci ha costruito attorno. La domanda che ponevamo organizzando l'Assemblea era: "Esistono ancora lavoratori disposti a ribellarsi in maniera organizzata, esistono ancora Comunisti disposti a battersi in maniera organizzata per l'Uguaglianza e la Giustizia sociale?" La risposta è sì, decisamente sì! E' certamente più usuale il mugugno, lo sfogo tra colleghi in mensa, al bar, nel tunnel, nelle guardie, comunque a mezza voce, raramente indicando i responsabili e le alternative. Ora, la ricostruzione di un'identità politica collettiva per tutti gli oppositori nell'USL, serve proprio allo

scopo di tramutare in lotta di massa tutte le proteste isolate e tutti i fermenti creativi. L'assemblea si è conclusa con un appello a tutti gli operatori ed in particolare a quelli che sono stanchi di "obbedire e basta": costituire un coordinamento politico di lotta dei comunisti e dei ribelli a prescindere dai partiti di appartenenza; formare la griglia organizzata di difesa contro la Vandea Privatistico-Reazionaria alla quale siamo stati abbandonati dal PdS di Occhetto e dall'ignavia delle OO.SS.

Si! Avete capito bene! Il messaggio è proprio questo: Diamoci una mossa! Noi di Radio Tunnel, oltre a renderci disponibili come referenti organizzativi, mettiamo a disposizione di tutti i compagni e le compagne le pagine del nostro giornalino che ben volentieri vedremmo trasformato nell'organo di tutta la sinistra di opposizione nell'USL.

... a tutti quelli che ci interessa il Collegio, oh yes ...

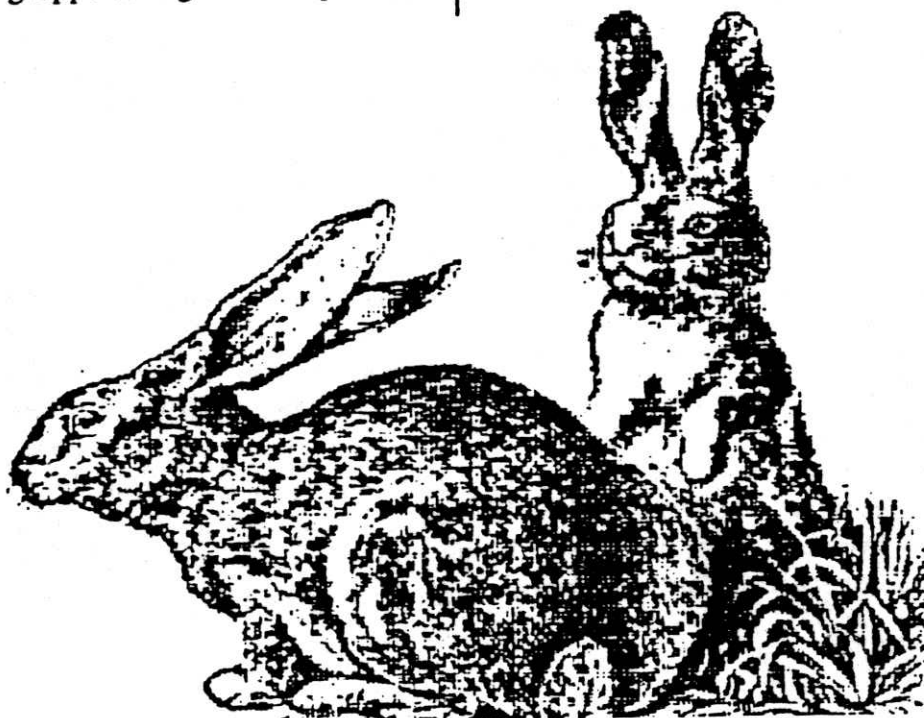
C'era una volta un brutto Collegio, di quelli bui con i vetri impolverati e le sbarre alle finestre. Ai bambini passandoci davanti venivano i brividi e ricordavano le parole minacciose dei genitori: "se non fai il bravo un giorno finirai lì dentro" !!! Regolava l'attività di tutto l'edificio, da sempre, una vecchia acida megera sempre pronta a rimproveri e intolleranze. Una persona come si dice "all'antica", ma a modo suo salda nelle certezze: efficiente, informata, irreprensibile. Mentre succedevano queste cose il mondo continuava uguale, il tempo scorreva con lentezza e i bambini continuavano ad essere terrorizzati dal Collegio. A nessuno di loro passava mai nella mente che potesse trasformarsi in un luogo di armonia e di divertimento. Un giorno un gruppo di bambini, i più vispi e intelligenti, decise che era il caso di ribellarsi; il gruppo si organizzò e pensò di

mandare via la vecchiarda. Mentre la tutrice e il gruppo dei bambini vispi si tiravano vicendevolmente gli abiti e i capelli, tutto intorno rimaneva uguale. I bambini normali non capivano e solo pochi di loro avevano formato fazioni per difendere uno dei contendenti. I più antipatici tifavano per la megera, i più simpatici per i vispi. Come finì? Un giorno molto vicino sapremo chi tra i due contendenti avrà avuto la meglio, ma, comunque finisca, il Collegio sarà sempre vissuto dai bambini come un edificio di terrore. I bambini infatti amano giocare all'aria aperta, nelle strade e nelle piazze e sono poco avvezzi ad entrare nei palazzi. C'è poca voglia di giocare di questi tempi? Probabilmente sì, intanto cerchiamo di svuotare, e non di riempire, i palazzi che implicitamente, per loro natura, tendono a corporativizzare i lavoratori.

CAMBIA IL RAPPORTO DI LAVORO

I sindacati hanno chiesto un incontro con il Governo per proporre la riforma del rapporto di lavoro nel pubblico impiego. Questo sulla base di un documento fatto da una "Commissione di esperti". Il cerchio quindi comincia a chiudersi. Da una parte la riforma De Lorenzo della Sanità che prevede la privatizzazione del rapporto di lavoro, con il punto importante della conseguente licenziabilità dei lavoratori, dall'altra i sindacati, senza discutere con i lavoratori si sono dichiarati disponibili a trattare su questi argomenti. Cosa grave, i nostri eroi si sono serviti di un documento preparato da una fantomatica Commissione di esperti. Chi siano questi esperti non è dato sapere. Ma, cosa ancora più grave, a quanto pare i sindacati non sentono più il bisogno di sentire i diretti interessati, cioè i lavoratori stessi, cosa ne pensino di tutto ciò. Ormai sono gli esperti che decidono cosa deve fare il sindacato. E noi la tessera perchè la paghiamo? Per avere gli sconti al Circo equestre? E' perciò necessario anche su questi argomenti avere le orecchie ben aperte per non trovarsi dalla notte alla mattina con delle brutte sorprese. Ai delegati sindacali rivolgiamo un accorato appello: di farsi promotori di iniziative verso la segreteria del Consiglio dei delegati per attivare il massimo di informazioni e discussione tra i lavoratori. In ogni caso devono divulgare il più possibile tra i lavoratori a quale situazione stiamo andando incontro. Non è più accettabile che altri decidano sulla nostra pelle senza che noi possiamo dire la nostra.

NON SIAMO PECORE !?



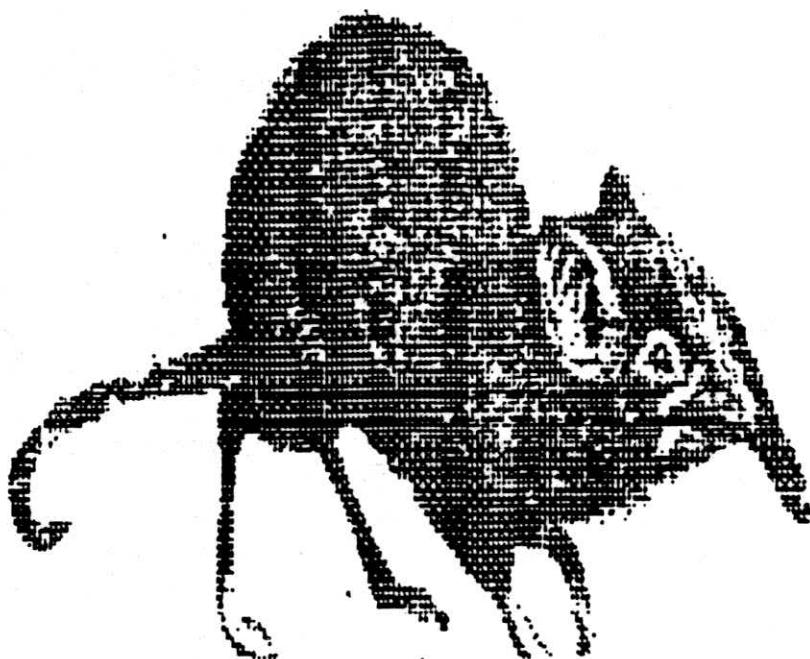
IL SOCIALISMO ALL' USL 28

Durante la rivoluzione russa del '17 i generali che guidavano le lotte venivano eletti direttamente dai soldati e non imposti dall'alto come avviene in tutti gli eserciti del mondo. Era questo un atto profondamente rivoluzionario perchè era solo dalla comprensione e rispetto tra comandanti e soldati che si riuscì a vincere la controrivoluzione. Anche da noi, sanità, i dirigenti vengono imposti dall'alto. Da oggi però qualcosa è cambiato. Bisognava eleggere il nuovo comandante del PMP, un servizio del territorio dell' USL 28. Poichè i candidati erano più di uno la scelta della Dott.sa Raffaelli, come da delibera di nomina, è stata motivata dalla Merlini e dal solito Biafore perchè dopo consultazione dei lavoratori è risultata la più amata, come la cucina. Quindi un grosso passo avanti sulla via del socialismo all'USL 28. C'è un solo problema, al PMP nessun lavoratore è stato mai sentito su questo argomento. Che ci sia sotto sotto il solito scontro di potere, e così si usano i lavoratori a mò di clave?

MENSA,

MON AMOUR

Come sicuramente saprete, appena il nuovo contratto sarà in vigore



il prezzo della mensa sarà aggiornato. In pratica 1/3 dei costi sostenuti dall' USL per farci mangiare e quindi si prevede che raggiunga le 2000 lire a pasto. Ma cosa succede in altri posti. La nostra esperienza è limitata, ma significativa. Abbiamo due casi da confrontare: la mensa ATC e la mensa RAI. Nella prima un pasto come il nostro (primo, secondo, pane e bevande varie) costa circa 1000 lire, con ulteriori agevolazioni per gli iscritti al Sindacato. Per esempio quelli iscritti alla CGIL hanno uno sconto di 250 lire, quindi un pasto costa circa 750 lire. Cioè la metà del nostro. Alla RAI, sempre un pasto come il nostro, costa solo 250 lire. Si avete letto bene, solo 250 lire. Allora, per finire, di questo salario

non si parla mai, ma altri contratti a quanto pare invece difendono di più le condizioni di vita dei lavoratori.

LA BIOTEC CHIUDE

La Biotec, azienda produttrice di pace-makers, ha licenziato gli operai. Acquistata dall' americana Medtronic è stata al centro dello scandalo sulle sperimentazioni sull' uomo, grazie all' aiuto di scienziati bolognesi. Svelati gli intrighi grazie all' aiuto di DEMOCRAZIA PROLETARIA, adesso non ha più convenienza ad utilizzare il S. orsola come laboratorio di esperimenti e sicuramente si trasferirà in qualche altro paese del terzo mondo a continuare le ricerche. In tal modo ha scaricato sugli operai le contraddizioni di un modo di far ricerca che considera le persone umane alla stessa stregua di cavie. Tutta la nostra solidarietà agli operai che hanno combattuto nei mesi scorsi questa battaglia per un dignitoso posto di lavoro. Per tutti noi resta l' impegno a svelare gli intrighi tra pseudo-ricercatori e speculazioni economiche fat-



VERGOGNA !

SI APPALTANO ANCHE LE MISERIE.

Non tutti sanno che sul territorio era presente un servizio di collegamento postale fra i diversi servizi e la sede centrale. Non era un servizio "organizzato" nel vero senso del termine, ma gestito alla meglio con il personale (in genere portieri) disponibile. Nessuno dei nostri dirigenti si era mai sognato di metterci mano. Ci ha invece pensato una neo-dirigente appena promossa coordinatore di distretto: Rossana D'Arrigo, con la collaborazione di un fantomatico "Gruppo Centrale di Coordinamento". Meraviglia delle meraviglie, che cosa ha scoperto: 1) che il servizio era garantito da 1 portiere; 2) che in caso di assenza non era possibile sostituirlo; 3) che non sempre rispettava i tempi; 4) che mancava l'automobi-

le (sic!). Da questa profonda (sic!) analisi ha dedotto che nell'USL esisteva una situazione di disagio (soch ! mel !). Indovinate che soluzione ha trovato? Bravi, risposta giusta. Ha pensato di appaltare il servizio e sentite sentite la rivoluzionaria ed unica motivazione: "in analogia ad altra attività già oggetto di appalto nella nostra USL" (testuale). Cosa ha fatto. Ha preso una macchina dell'USL con autista (ma allora ci sono) ed ha calcolato, come un bravo ragioniere, i tempi e i chilometri del percorso fra i diversi presidi territoriali. Ha scoperto che i chilometri sono 28.9 (senza calcolo ricerca parcheggio, che detto tra di noi non è poca cosa) per un tempo di percorrenza di 1.28 h., e che con un tempo di sosta

media di 6' e 15" per 16 sedi le ore complessive di percorso sono di 3.08 h. Il servizio economato (buono quello) ha quantificato in 2 milioni e 400 mila lire il costo mensile dell'appalto. Una miseria penserà qualcuno; può essere, a patto che ci creda. Morale della favola: la CO.SE.PU.RI. si cucca l'appaltino, non si assumono portieri, e gli autisti in servizio potranno giocare a scopone scientifico aspettando di scarrozzare il Presidente. Buon per loro. Il colmo dell'ironia è che per diventare l'esimo livello la Rossana (altrimenti avrebbe rifiutato il posto da coordinatrice) sono stati trasformati, quindi soppressi, dei posti di 4 livello (magari erano proprio i portieri addetti alla posta interna).

RADIO TUNNEL

Supplemento a "NOTIZIARIOdp",
Settimanale di Democrazia Proletaria,
Autorizzazione del Trib. di Roma n.373/82,
Direttore Responsabile
Franco Calamida

f.i.p. Via S. Carlo 42 Bologna. Tel. 249152

Questo numero è stato chiuso alle ore 24.00 del 15/12/90. La tiratura è di 1.000 copie

Ricordiamo a tutti i compagni e a tutte le compagne che la prossima riunione della redazione è convocata presso la palazzina di Viale Ercolani, vicino all'ingresso dell'Ospedale, per il **22 Gennaio 1991**, alle ore 15.00 puntuali.

**BUON ANNO A
TUTTI !**

